

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-12-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	02/12/2019	18	<a href="#">Quattro scosse Paura nella notte sull' Amiata</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	02/12/2019	18	<a href="#">Allerta gialla fino alla mezzanotte in tutta la regione per forti temporali</a> <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	02/12/2019	19	<a href="#">Scattano i sensori per la frana: chiusa di nuovo la Torino-Savona E la Liguria teme l'isolamento</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	02/12/2019	19	<a href="#">Abruzzo, montagna killer Morti 3 escursionisti</a> <i>Redazione</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	02/12/2019	2	<a href="#">La frana si muove: chiusa di nuovo la Torino-Savona</a> <i>Redazione</i>	7
GIORNALE	02/12/2019	11	<a href="#">Escursionisti precipitano in un dirupo: due morti</a> <i>Redazione</i>	8
LIBERO	02/12/2019	9	<a href="#">La frana si muove Chiusa ancora la Savona-Torino</a> <i>Redazione</i>	9
LIBERO	02/12/2019	10	<a href="#">Due escursionisti muoiono sulla Maiella</a> <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	02/12/2019	14	<a href="#">Savona, allarme frana dai sensori chiusa di nuovo l'autostrada A6</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX	02/12/2019	2	<a href="#">La frana si muove, chiusa ancora l'A6 a Savona Sos dei porti: banchine al limite, rischio paralisi = A6 di nuovo chiusa E la Liguria vive ancora l'incubo isolamento</a> <i>Marco Grasso Alberto Parodi</i>	12
SECOLO XIX	02/12/2019	10	<a href="#">Quattro morti in montagna sulle Alpi e Gran Sasso</a> <i>Redazione</i>	14
STAMPA	02/12/2019	28	<a href="#">Novara, betulla tagliata per il maltempo E i gufi perdono la casa = Betulla tagliata per il maltempo Così i gufi perdono la loro casa</a> <i>Roberto Lodigiani</i>	15
TEMPO	02/12/2019	11	<a href="#">Montagna killer: quattro morti</a> <i>Angela Nicoletti</i>	16
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Tunisia, incidente bus; bilancio: sale a 26 morti e 16 feriti</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Francia: cade il velivolo per i soccorsi, 3 morti. Altri 2 per maltempo.</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	02/12/2019	1	<a href="#">Forte scossa di terremoto nelle Isole Andreeanof [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	02/12/2019	1	<a href="#">Alluvioni in Malesia: allarme rosso sulla costa orientale</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	02/12/2019	1	<a href="#">Giappone, disastro di Fukushima: la rimozione del combustibile nucleare fuso inizierà nel 2021</a> <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	02/12/2019	1	<a href="#">L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	01/12/2019	1	<a href="#">Incidente in montagna, due morti sulla Majella</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Sisma Albania: von der Leyen a Rama, Ue a fianco cittadini - Europa</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
blitzquotidiano.it	01/12/2019	1	<a href="#">Majella, due escursionisti precipitano in un dirupo: 6 morti, nel weekend, sulle montagne italiane</a> <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Tunisia, bus turistico precipita nel dirupo: giù per 70 metri, almeno 26 ragazzi morti</a> <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio per il maltempo: 3 morti</a> <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Albania, nuova scossa di assestamento 4.3</a> <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Casaletto Lodigiano, incidente tra 2 auto: morta 16enne, altri 3 ragazzi sono gravi</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	01/12/2019	1	<a href="#">Loro di Napoli, tutto pronto per l'evento a Milano dall' 1 al 6 dicembre. Foto e programma</a> <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"</a> <i>Redazione</i>	32

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-12-2019

ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Tunisia, bus turistico nel burrone, autista ha perso controllo: 26 morti tra i 20 e i 30 anni</a> <i>Redazione</i>	33
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Si muove la frana tra Savona e Altare: ecco come l'allerta dei sensori ha fatto scattare la chiusura della To-Sv</a> <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Sole, foschie al mattino e primi geli: ecco il tempo della prima settimana di dicembre</a> <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Betulla tagliata per il maltempo, così i gufi perdono la loro casa</a> <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Autobus precipita da 70 metri: 26 morti in Tunisia</a> <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Cordoglio nel mondo degli avvocati per la morte del collega in montagna</a> <i>Redazione</i>	38

## Quattro scosse Paura nella notte sull'Amiata

[Redazione]

Siena Quattro scosse Paura nella notte sull'Amiata Quattro scosse di terremoto hanno colpito Radicofani (Siena) nella notte tra sabato e ieri. I cittadini sono scesi in piazza dopo la prima scossa di magnitudo 2,2 registrata poco dopo la mezzanotte. Le successive sono andate a scalare di potenza fino all'ultima che ha superato di poco magnitudo 1. Tutte sono state avvertite. Nessun danno. -tit\_org- Quattro scosse Paura nella notte sull'Amiata

**TOSCANA****Allerta gialla fino alla mezzanotte in tutta la regione per forti temporali***[Redazione]*

La Sala operativa unificata della Regione Toscana ha emesso un codice giallo su tutta la Toscana per pioggia e temporali dalle 20 di ieri sera fino alla mezzanotte di oggi. Previste piogge in intensificazione sul nord-ovest con rovesci e temporali, anche di forte intensità, in estensione al resto della regione. Nella serata di oggi fenomeni più isolati e meno intensi. -tit\_org-

A una settimana dal crollo del viadotto

## Scattano i sensori per la frana: chiusa di nuovo la Torino-Savona E la Liguria teme l'isolamento

[Redazione]

A una settimana dal crollo del viadotto Scattano i sensori per la frana: chiusa di nuovo la Torino-Savona E la Liguria teme l'isolamento I sensori della frana in località Madonna del Monte verso Altare (Savona) hanno fatto scattare gli allarmi e in Liguria è tornata la sindrome da isolamento: la A6 Torino- Savona è nuovamente chiusa in entrambe le direzioni tra Altare e il bivio con la A10, il tratto già bloccato una settimana fa dopo il crollo di una porzione di circa trenta metri di viadotto. È durata quindi poco più di due giorni la riapertura parziale al traffico sulla carreggiata sud e a doppio senso di marcia. La nuova chiusura della A6 è arrivata poco prima delle 16 di ieri, dopo che si è attivato il piano sottoscritto in Prefettura, secondo il quale se il monitoraggio della frana da parte della protezione civile evidenzia il superamento di alcune soglie di sicurezza, viene subito fermato il traffico. -tit\_org- Scattano i sensori per la frana: chiusa di nuovo la Torino-Savona E la Liguria temeisolamento

Incidenti in Maiella e Gran Sasso

## Abruzzo, montagna killer Morti 3 escursionisti

[Redazione]

IrwidentiinJVlaiella^Grar^Sasso Week-end dal bilancio tragico nelle montagne dell'Abruzzo. Tré i morti registrati fra la Maiella e il Gran Sasso. In località Rava del Ferro, hanno improvvisamente perso la vita Gianpiero Brasile, 58 anni, originario di Lanciano (Chieti) e Antonio Muscedere, 55, originario di Sora e residente a Posta Fibreno (Frosinone). La terza vittima è Matteo Martellini, 37 anni di Città di Sant'Angelo. Era scomparso da venerdì. Il soccorso alpino lo ha ritrovato senza vita in un canalino del Gran Sasso. -tit\_org-

**DOPO IL CROLLO DEL VIADOTTO**

## **La frana si muove: chiusa di nuovo la Torino-Savona**

[Redazione]

DOPO IL CROLLO DEL VIADOTTO O NUOVA chiusura per il tratto di autostrada A6 Torino-Savona sulla carreggiata sud tra Savona e Altare sulla quale era stato istituito un doppio senso di marcia da dopo il crollo del viadotto Madonna del Monte domenica 24 novembre. La chiusura è scattata ieri pomeriggio in via precauzionale dopo il superamento di alcuni riferimenti di sicurezza nei valori rilevati dai sensori che monitorano il movimento franoso sottostante (la frana che travolgendo il pilone del viadotto sulla carreggiata nord avrebbe innescato il crollo). "Al momento la sp 29 del colle di Cadibona risulta l'unico collegamento diretto tra la A10 Savona Valbormida e il Piemonte. "E una super-precauzione, aspettiamo domani mattina (oggi, ndr) confidando nella riapertura - spiega il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri - il piano di emergenza prevede allo scattare di uno dei dati più tecnici la chiusura". Dalle 22 con la riapertura del traffico pesante la Provincia raccomanda massima attenzione per possibili sovraccarichi di traffico. -tit\_org-

**SULLA MAIELLA****Escursionisti precipitano in un dirupo: due morti***[Redazione]*

H Due escursionisti sono morti dopo essere scivolati sul ghiaccio sulla Maiella, in località Rava del Ferro. L'elicottero dei vigili del fuoco e quello del 118 di stanza a L'Aquila, con a bordo due tecnici di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sono intervenuti per il recupero dei corpi. A lanciare l'allarme sono stati altri due escursionisti, rimasti illesi. Una squadra di tecnici del Soccorso Alpino, a piedi, ha supportando nella discesa la parte restante della comitiva. Laconico il comunicato da parte del Soccorso alpino: I due escursionisti sono probabilmente stati traditi dal ghiaccio in questo periodo particolarmente insidioso a causa delle condizioni climatiche. Il decesso dei due escursionisti è stato constatato dal medico del 118. Soccorsi e trasportato in ospedale gli altri due compagni di scalata, che subito dopo l'incidente hanno lanciato l'allarme. Le loro condizioni non destano preoccupazione. E sempre ieri è stato trovato morto Matteo Martellini, il figlio di Città Sant'Angelo (Pescara), disperso da venerdì scorso sul Gran Sasso. Il corpo è stato individuato dai soccorritori sul versante sud-ovest del Monte Camicia in un canale nei pressi del sentiero del Centenario a 2.200 metri di quota. Se con le prime informazioni il giovane sarebbe scivolato durante un'escursione in solitaria. Anche in questo caso a recuperare il corpo il personale del Soccorso Alpino (Cnsas) con l'elicottero del 118 dell'Aquila. L'allarme era stato lanciato alle 23.30 di venerdì dai familiari del giovane dopo il mancato rientro dall'escursione. -tit\_org-

## La frana si muove Chiusa ancora la Savona-Torino

[Redazione]

ALTRO STOP PRECAUZIONALE SULL'ARTERIA LIGURE \_\_\_\_\_ detta. In sostanza, sono stati osserva-  
EstafaAnuoTO ' T. P0 - ti movimenti del terreno, per ora copnmadellel6,lautostradaA6To- i., '.. rino-Savona-quella  
interessata àÄà non preoccupanü, che hanno spmto franachelasettimanascorsahainve- a prendere la decisione. stito  
un viadotto (nella foto sopra) nel tratto tra Altare e il bivio con la A10. La chiusura è scattata dopo che si è attivato il  
piano sottoscritto in Prefettura, che prevede che qualora il monitoraggio della frana da parte della protezione civile  
evidenzi il superamento di alcune soglie di sicurezza l'autostrada sia di nuovo inter- -tit\_org-

**PESCARA, SONO SCIVOLATI E POI CADUTI IN UN DIRUPO**  
**Due escursionisti muoiono sulla Maiella**

[Redazione]

PESCARA. SONO SCIVOLATI E POI CADUTI IN UN DIRUPO Tragedia sulla Maiella, il massiccio appenninico che si trova al confine tra le province di L'Aquila, Chieti e Pescara. Due escursionisti sono morti dopo essere precipitati da un dirupo. A dare l'allarme, intorno alle 14.30, due amici delle vittime impegnati nella stessa escursione: hanno visto coi loro occhi i due escursionisti prima scivolare e poi precipitare nella scarpata. I quattro si trovavano in un punto particolarmente impervio della montagna, chiamata Rava del Ferro. Il decesso è stato constatato dal medico del 118, intervenuto con l'elicottero: il Soccorso Alpino ha poi recuperato i corpi. -tit\_org-

## **Savona, allarme frana dai sensori chiusa di nuovo l'autostrada A6**

[Redazione]

L'intervento 11 del Savona, allarme frana dai sensori chiusa di nuovo l'autostrada A6 I sensori della frana in località Madonna del Monte verso Altare (Savona) hanno fatto scattare gli allarmi, così la A6 Torino-Savona è stata nuovamente chiusa in entrambe le direzioni tra Altare e il bivio con la A10, il tratto già bloccato una settimana fa dopo il crollo di una porzione del viadotto. -tit\_org- Savona, allarme frana dai sensori chiusa di nuovo autostrada A6

## **La frana si muove, chiusa ancora l'A6 a Savona Sos dei porti: banchine al limite, rischio paralisi = A6 di nuovo chiusa E la Liguria vive ancora l'incubo isolamento**

*Per la pioggia sono scattate ieri le limitazioni sul viadotto lambito dalla frana Circolazione rallentata anche sulla A10 per le frane tra Varazze ed Arenzano*

[Marco Grasso Alberto Parodi]

La frana si muove, chiusa ancora l'A6 a Savona Sos dei porti: banchine al limite, rischio paralisi La frana di Savona vicino alla A6 ha ricominciato a muoversi e ieri è scattato il blocco dell'unico tratto rimasto. I porti di Genova e Savona chiedono misureanti paralisi. GRASSO E PARODI / PAGINE 2 E 3 A6 di nuovo chiusa E la Liguria vive ancora l'incubo isolamento Per la pioggia sono scattate ieri le limitazioni sul viadotto lambito dalla frana Circolazione rallentata anche sulla A10 per le frane tra Varazze ed Arenzano Ma reo Grasso Alberto Parodi/SAVONA La montagna si muove e questo basta, insieme a un po' di pioggia, a gettare ancora una volta la Liguria nell'incubo isolamento. L'allarme è stato lanciato dai tecnici che - dopo il crollo del viadotto Madonna del Monte (A6, tra Altare e Careare), avvenuto domenica scorsa - hanno monitorato il versante della montagna. Ieri il cedimento del terreno ha superato il livello di guardia, 8 millimetri al minuto, e questo ha portato alla chiusura immediata dell'unico tratto dell'autostrada ancora aperto. E ancora una volta, la Liguria, si è ritrovata privata di un collegamento importantissimo, la Torino-Savona. UNA SETTIMANA DI ASSEDIO Ma questo è solo uno dei tanti fronti ancora aperti, per una regione ha vissuto una settimana di autentico assedio: frane hanno colpito la viabilità da Genova a Savona. Mentre l'allerta rossa decretata dalle autorità francesi, ieri, ha avuto ripercussioni sulla circolazione dei treni (bloccati due Thello provenienti da Genova, e diretti a Nizza e Marsiglia) e anche in parte dell'autostrada ligure. Tasselli che si aggiungono a un quadro già compromesso: due frane a ridosso della A10 (ad Albisola e Varazze), hanno portato Autostrade per l'Italia a limitare la circolazione a una corsia sola. Altre due frane hanno colpito la zona di Genova, a Fabbriche (Voltri) e Bavari, dove 9 persone hanno lasciato le proprie case dopo il cedimento di un masso che ha schiacciato due auto. E ancora: sabato Aspi aveva ristretto la circolazione sul viadotto Sori a una corsia di marcia, per interventi straordinari su un ponte che fa parte di quelli segnalati dalla Procura di Genova, nell'ambito dell'inchiesta sui falsi report sulla sicurezza. Lunedì, appena un giorno dopo il crollo del ponte Madonna del Monte, si era abbattuto come una sciagura un altro evento improvviso: l'interruzione immediata di altri due viadotti, il Pecetti e il Fado, perché per i periti dei magistrati ci sono rischi per la stabilità. La chiusura totale - presa da Aspi per evitare il sequestro - è durata 12 ore. La riapertura di una corsia di scorrimento, grazie a una deviazione, ha permesso di evitare lo strangolamento di Genova, che da un anno e mezzo fronteggia le conseguenze del disastro del Ponte Morandi. Ma questa successione di eventi descrive bene lo stato di angoscia e allerta permanente dell'ultima settimana, che ha portato del resto all'apertura di un tavolo d'emergenza coordinato dalla Prefettura di Genova, a cui siedono la Regione, il Comune di Genova e vari enti tecnici. SIGNORINI: SITUAZIONE ALLARMANTE La fragilità del territorio è evidente da quanto successo ieri: è bastata una mattinata di pioggia non eccezionale, con allerta gialla, per riportare la paura sul versante rovinato addosso al viadotto Madonna del Monte: la frana ha smosso circa 30 mila metri cubi di materiale come terra (argilla), alberi, tronchi, detriti. E durata poco più di 48 ore la riapertura della A6. E il sentimento che si respira, in vista di una nuova settimana lavorativa, è ben descritto dalle parole di Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di Genova e Savona: La situazione è quasi allarmante. A segnalare il rischio di un nuovo smottamento, ieri, sono stati gli esperti dall'Università di Firenze e della fondazione Cima (Centro Internazionale di monitoraggio ambientale), che controllano il versante per conto della protezione civile. Alle 15.30 i monitor hanno indicato il superamento dell'ultima e più problematica fascia di rischio: con movimenti di terra tra 0 e 4 millimetri l'ora, la situazione va tenuta sotto controllo; tra 4 e 8 millimetri, la frana necessita sorveglianza speciale. Oltre gli 8 - ieri sera i valori erano tra i 9 e i 10 - si passa alla chiusura. POSSIBILI

RIAPERTURE DELLA A8 OGGI Tutto fermo, insomma, fino a che i valori della frana non rientrano nella norma. Secondo gli esperti del Cima, diretto dal professor Luca Ferraris, il sistema di chiusura non è scattato per la quantità della pioggia, ma per le conseguenze su una porzione molto piccola: Non siamo in grado di fare previsioni, non è piovuto molto, ma il terreno è saturo. Basta poco. Siamo intervenuti in via precauzionale. Il timore è che in attesa di un assestamento ci possano essere movimenti, seppur minimi, da causare un effetto domino; soprattutto sulla parte sopra la precedente frana, che ha avuto una velocità tra i 30 e i 40 secondi. A preoccupare è l'ampiezza dell'area in dissesto, 14 mila metri quadrati. Ieri Prefettura e Autofiori hanno cercato di ridimensionare l'allarme, specificando che non si è trattato di una nuova frana. La riapertura della A6, confida la società, potrebbe avvenire già oggi. Ma l'effetto combinato delle limitazioni sulla A26, rischiano di mandare in tilt la viabilità ligure, alle prese anche con una fragilità idrogeologica diffusa, il deterioramento dei viadotti e con la ferita ancora aperta del Morandi. L'allerta rossa decisa in Francia ha avuto ripercussioni sui treni nel versante italiano Nove persone evacuate a Bavari per un masso caduto su due auto Circolazione su una corsia unica sulla A26 tra Voltri e Masene ANSA Il viadotto Madonna del Monte sulla AB, crollato dopo la frana -tit\_org- La frana si muove, chiusa ancora A6 a Savona Sos dei porti: banchine al limite, rischio paralisi - A6 di nuovo chiusa E la Liguria vive ancora incubo isolamento

weekend tragico

## Quattro morti in montagna sulle Alpi e Gran Sasso

[Redazione]

WEEKEND TRAGICO Quattro morti in montagna sulle Alpi e Gran Sasso. Due escursionisti morti dopo essere scivolati sul ghiaccio sulla Majella, a Rava del Ferro nel pescarese. A lanciare l'allarme sono stati altri due escursionisti, rimasti illesi. Sempre in Abruzzo, sul Gran Sasso, versante Sud-Ovest, in un piccolo canale parallelo al sentiero del Centenario, a 2.200 metri, il soccorso alpino ha trovato il corpo senza vita di Matteo Martellini, 30 anni, di Città Sant'Angelo, disperso da 36 ore. Sarebbe scivolato durante un'escursione in solitaria. Ancora uno sciatore italiano è morto in ospedale a Berna dopo essere caduto in un crepaccio sotto il Piccolo Cervino, nelle Alpi, versante svizzero. -tit\_org-

ROBERTO LODIGIANI NOVARA

## **Novara, betulla tagliata per il maltempo E i gufi perdono la casa = Betulla tagliata per il maltempo Così i gufi perdono la loro casa**

P.28

[Roberto Lodigiani]

LE STORIE ROBERTO LODIGIANI Novara, betulla tagliata per il maltempo E i gufi perdono la casa P.28 Le storie del territorio NOVARA Betulla tagliata per il maltempo Così i gufi perdono la loro casa Una trentina di volatili si radunavano sui rami dell'albero, che dopo un forte temporale è stato potato perché pericolante ROBERTO LODIGIANI NOVARA Sfratto esecutivo e (finora) senza possibilità di sistemazione alternativa per la trentina di gufi che abitualmente trascorrevano le fredde notti invernali sui rami di una grossa betulla in fondo a Strada Privata Battaglia a Novara. Il magnifico esemplare di betulla che a due passi dal centro città ospitava i gufi - dicono i residenti della zona - è stato tagliato. È venuto così a mancare un posatoio fondamentale per i rapaci notturni. Ci sono altri alberi nei giardini confinanti ma i gufi preferivano ammassarsi su quella betulla. Il roost, tradotto in italiano con posatoio o dormitorio, di via Battaglia era attivo da quasi due decenni: In autunno inoltrato, all'arrivo dei primi freddi - spiega Ettore Rigamonti, coordinatore del gruppo di birdwatcher scientifici Novara Bw - i gufi d'abitudine si radunavano in gran numero. Il record di presenza è stato raggiunto tra il 2006 e il 2007. Sulla betulla abbattuta, su un vicino caco e su altre piante adiacenti, si era arrivati a contarne 56. La proposta degli abeti Quest'anno tutti i rami della zona sono desolatamente deserti: L'autunno non ha per il momento fatto registrare temperature basse e quindi forse per questo i volatili non si sono radunati in gruppo dice Rigamonti -. C'è però l'ipotesi che il loro mancato arrivo sia inesorabilmente dovuto al taglio dell'albero. Nei prossimi giorni monitoreremo le piante vicine per capire se l'istinto abbia loro permesso di trovare una sistemazione alternativa. Quali sono le ragioni che motivano i gufi a sonnecchiare immobili in gruppo, sui rami di alberi non aperta campagna ma nell'area più densamente abitata della città? Nessuno ha davvero una risposta. Alcuni anni fa - ricorda Rigamonti - i gufi erano stati disturbati da qualcosa in via Battaglia e si erano spostati su un cedro del Libano della vicina via Pansa. Poi quell'albero era stato potato e i volatili erano tornati in via Battaglia. Le scelte delle location in cui allestire il dormitorio risultano difficilmente comprensibili. Riccardo Guatelli abita in via Battaglia e ha una vista privilegiata sul giardino dei gufi: In media tra i rami della betulla se ne vedeva una trentina. Era una presenza confortante, che dimostrava quanto l'habitat fosse favorevole e non "inquinato". I proprietari del giardino sono stati costretti a tagliare l'albero poiché un forte temporale ne aveva minato la stabilità. Quest'anno ancora nessun gufo si è fatto notare sulle altre piante confinanti. Spero che trovino lo stimolo giusto per tornare. Pur di rivedere il roost popolato di gufi come ai vecchi tempi, è partita la proposta: piantare in giardino, al posto della betulla, uno o più alberi usati come alberi di Natale. Chissà che non diventino la nuova casa dei gufi. Una foto del 2016 con i gufi posati sulla betulla di via Battaglia -tit\_org- Novara, betulla tagliata per il maltempo E i gufi perdono la casa - Betulla tagliata per il maltempo Così i gufi perdono la loro casa

**DOMENICA NEFASTA Sulla Majella due escursionisti perdono la vita scivolando da 2.500 metri in un dirupo. Inutili i soccorsi**  
**Montagna killer: quattro morti**

*Ritrovato il cadavere di Matteo Martellini disperso sul Gran Sasso. Uno sciatore deceduto sulle Alpi*

[Angela Nicoletti]

DOMENICA NEFASTA Sulla Majella due escursionisti perdono la vita scivolando da 2.500 metri in un dirupo. Inutili i soccorsi Montagna killer: quattro morti Ritrovato il cadavere di Matteo Martellini disperso sul Gran Sasso. Uno sciatore deceduto sulle Alpi

ANGELA NICOLETTI Una scalata sulla Majella si è conclusa in tragedia per una comitiva di escursionisti che si sono dati appuntamento attraverso le pagine social. Da diverse parti del centro Italia, ieri mattina, sono arrivati in provincia di Pescara. In due hanno perso la vita in fase di discesa. Una delle due vittime è un laziale di 55 anni. Antonio Muscedere residente a Posta Fibreno in provincia di Prosinone è deceduto insieme a Giampiero Basile, 58 anni di Lanciano. Sono scivolati sul ghiaccio a 2.500 metri di quota sulla Majella in località Rava del Ferro nel comune di Sant'Eufemia. Il gruppo, composto da persone esperte e con attrezzatura adatta, stava affrontando un vallone quando in due hanno perso aderenza e sono scivolati morendo sul colpo. A dare l'allarme i compagni che hanno atteso l'arrivo dei soccorsi: sul posto sono intervenuti i tecnici e soccorritori del Cnsas, l'elicottero del 118 dell'Aquila ed i vigili del fuoco. Le due salme, una volta recuperate, sono state trasportate in elicottero rispettivamente a Pescara e all'Aquila. Una domenica nefasta per gli amanti della montagna. Sempre in Abruzzo, questa volta sul massiccio del Gran Sasso, è stato trovato senza vita Matteo Martellini, 41 anni di Città Sant'Angelo in provincia di Pescara, disperso da venerdì scorso. I soccorritori lo hanno individuato lungo il versante sud-ovest del monte Camicia in un canale nei pressi del sentiero del Centenario a 2.200 metri di quota. Anche in questo caso ad intervenire gli uomini del Soccorso Alpino (Cnsas) ed i Vigili del Fuoco, oltre all'elicottero del 118 e ai carabinieri. Uno sciatore italiano è invece morto l'altra notte in Svizzera. Vittima di un incidente che si è verificato a Piccolo Cervino, nel versante svizzero delle Alpi è stato poi soccorso e trasferito a Berna dove ha cessato di vivere. Fatale è stata la caduta in un crepaccio. La vittima è Domenico Proscia, avvocato residente ad Asti. Avrebbe compiuto 48 anni il 26 dicembre. I genitori, informati dalla Questura di Asti dell'accaduto, sono in viaggio verso Chiasso, dove si trova la salma del figlio. Proscia è la terza vittima della montagna nel primo weekend di apertura degli impianti. Sabato a perdere la vita sono stati due esperti free rider, Edoardo Camardella di 28 anni, maestro di sci, e Luca Martini di 32, travolti da una slavina sotto Punta Heibronner, sul Monte Bianco. Le due vittime sul massiccio Antonio Muscedere di Posta Fibreno provincia di Prosinone e Giampiero Basile proveniente da Lanciano -tit\_org-

## Tunisia, incidente bus; bilancio: sale a 26 morti e 16 feriti

*Tunisia, incidente bus; bilancio: sale a 26 morti e 16 feriti - E' salito a 26 il numero dei morti nell'incidente che ha coinvolto domenica un bus turistico nei pressi di Ain Draham, nel nord ovest della Tunisia, secondo un nuovo bollettino del ministero della Salute tunisino. I feriti sono 16. I passeggeri...*

[Redazione Tgcom24]

02 dicembre 2019 06:49 leggi dopo commenta E' salito a 26 il numero dei morti nell'incidente che ha coinvolto domenica un bus turistico nei pressi di Ain Draham, nel nord ovest della Tunisia, secondo un nuovo bollettino del ministero della Salute tunisino. I feriti sono 16. I passeggeri erano giovani tunisini di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha reso noto la Protezione civile. tunisia Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte {{{hasChildren}}} {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

**Francia: cade il velivolo per i soccorsi, 3 morti. Altri 2 per maltempo.**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 10:38 L'elicottero è precipitato durante operazione di salvataggio per le alluvioni nel sud del Paese, che hanno causato due morti. Tre membri di una squadra di ricerca e soccorso francese sono morti la notte scorsa quando l'elicottero sul quale viaggiavano durante un'operazione di salvataggio è precipitato nel sud del Paese, dove le alluvioni hanno causato altri due morti. Secondo quanto riporta Le Figaro, il velivolo - un Eurocopter EC145 - ha perso il contatto radio nella regione di Var. I corpi dei tre sono stati trovati verso l'1:30 di questa mattina vicino alla cittadina di Le Rove, hanno reso noto in un comunicato il ministro dell'Interno Christophe Castaner e il suo Segretario di Stato Laurent Nunez. Ieri, a causa delle alluvioni che hanno colpito il sud della Francia - secondo le autorità di Var - hanno perso la vita un pastore e il proprietario di alcune stalle. red/gp (Fonte: Ansa)

## **Forte scossa di terremoto nelle Isole Andreanof [DATI e MAPPE]**

*[Redazione]*

Un terremoto magnitudo Mwp 6.1 si è verificato in mare, nell'area delle Isole Andreanof, un sottogruppo delle isole Aleutine a sudovest dell'Alaska (USA).evento localizzato dalla Sala Sismica INGV Roma è stato registrato alle 06:01:56 ora italiana, ad una profondità di 15 km.

**Alluvioni in Malesia: allarme rosso sulla costa orientale**

*Malesia: le alluvioni che hanno colpito gli Stati di Kelantan e Kuala Terengganu, lungo la costa orientale, hanno causato la prima vittima*

[Redazione]

La Malesia è da giorni bersagliata dal maltempo: le alluvioni che hanno colpito gli Stati di Kelantan e Kuala Terengganu, lungo la costa orientale, hanno causato la prima vittima, un bambino di 7 anni, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto in una risaia allagata. Le autorità hanno diramato un allarme rosso per allagamenti in 7 distretti di Kelantan, inclusa la capitale Kota Bharu, e almeno due di Terengganu.

## **Giappone, disastro di Fukushima: la rimozione del combustibile nucleare fuso inizierà nel 2021**

*Fukushima: annunciato un nuovo piano per la rimozione dei resti delle barre di combustibile fuso dal fondo delle vasche di contenimento*

[Redazione]

Il governo giapponese ha annunciato un nuovo piano per la rimozione dei resti delle barre di combustibile fuso dal fondo delle vasche di contenimento presso i reattori danneggiati della centrale nucleare Fukushima Daiichi, gravemente danneggiata dal terremoto tsunami del 2011. La delicata fase inizierà nel 2021 presso il reattore 2 della centrale, secondo il calendario a medio-lungo termine rivisto dal governo. Il piano prevede anche la completa rimozione delle 4.741 barre di combustibile contenuti nelle vasche dei reattori da 1 a 6 della centrale entro il 2031. Il progetto, rivisto per la quinta volta, mantiene immutata la parte generale che prevede la completa dismissione della centrale nucleare dai 30 ai 40 anni dopo il disastro del 2011.

## L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

Pubblicato il: 02/12/2019 08:21 "La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte". E' la denuncia dell'associazione 'Mareamico' di Agrigento. "L'eccessiva cementificazione tutt'intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - denuncia Claudio Lombardo - La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole e ad accorgersene è solo Mareamico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco". "Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziata dalla Regione Sicilia - spiega l'associazione - Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo". [INS::INS][INS::INS] Quindi, secondo Mareamico, "Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". "La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con un riverbero importante sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio, merita dunque la giusta attenzione". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Incidente in montagna, due morti sulla Majella

[Redazione]

Pubblicato il: 01/12/2019 17:07 Due escursionisti sono morti, dopo essere scivolati sul ghiaccio sulla Majella in località Rava del Ferro. L'elicottero dei vigili del fuoco e quello del 118 di stanza a L'Aquila, con a bordo due tecnici di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sono intervenuti per il recupero dei corpi. A lanciare l'allarme sono stati altri due escursionisti, rimasti illesi. Una squadra di tecnici del Soccorso Alpino, a piedi, sta inoltre supportando nella discesa la parte restante della comitiva. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

**Sisma Albania: von der Leyen a Rama, Ue a fianco cittadini - Europa**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA)--PARTIAL--

## Majella, due escursionisti precipitano in un dirupo: 6 morti, nel weekend, sulle montagne italiane

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 1 Dicembre 2019 19:18 | Ultimo aggiornamento: 1 Dicembre 201919:18[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]soccorso alpino ansaSoccorso alpino al lavoro (foto Ansa)PESCARA Sono morti i due escursionisti precipitati in un dirupo duranteun escursione in montagna, sulla Majella in provincia di Pescara in localitàRava del Ferro, dopo essere scivolati sul ghiaccio. Il decesso è statoconstatato dal medico del 118 di stanza aAquila, intervenuto insieme aiVigili del Fuoco. Sul posto anche i Carabinieri.Ai tecnici di elisoccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico,sono state assegnate le operazioni di recupero dei corpi. [logo-lazy][manovra-1-300x300]Como, a 12 anni salva la nonna che sta soffocando grazie alla manovra didisostruzioneambulanza, foto ansaambulanza, foto ansaSanta Maria a Vico (Caserta): Paolo Zimbardi morto a 12 anni: investito inbicicletta sull Appia[INS::INS]A lanciareallarme sono stati altri due escursionisti che erano presenti sulposto e che sono rimasti illesi. I due sono stati comunque condotti in ospedaleper accertamenti. Una squadra di tecnici del Soccorso Alpino, a piedi, stainoltre supportando nella discesa la parte restante della comitiva. Weekend nero sulle montagne italianeGiornata nera in montagna, con quattro persone morte oggi, domenica 1 dicembre,e due ieri. Oltre ai due escursionisti della Majella, sempre in Abruzzo è statotrovato morto Matteo Martellini, 30enne di Città Sant Angelo (Pescara).Martellini era disperso da venerdì scorso sul Gran Sasso: i soccorritori hannotrovato il suo corpo sul versante sud-ovest del Monte Camicia in un canale neipressi del sentiero del Centenario, a 2.200 metri di quota.Ad intervenire anche qui gli uomini dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino(Cnsas), oltre all elicottero del 118 e ai Carabinieri. Un altro sciatore italiano è morto, la scorsa notte, nell ospedale di Berna aseguito di un incidente avvenuto sotto il Piccolo Cervino, nel versantesvizzero delle Alpi.uomo era caduto in un crepaccio ed era stato recuperatodal soccorso alpino svizzero che lo aveva trasportato a Berna in gravicondizioni.La vittima è Domenico Proscia, avvocato residente ad Asti. Avrebbe compiuto 48anni il 26 dicembre.E nel primo weekend di apertura degli impianti, sono morti anche due esperti free rider, Edoardo Camardella di 28 anni, maestro di sci, e Luca Martini di32. I due sono stati travolti da una slavina sotto Punta Helbronner sul MonteBianco. I loro corpi sono stati estratti dalla neve dai soccorritori arrivati pochiminuti dopo il distacco avvenuto a 500 metri, sotto la stazione di arrivo dellafunivia Skyway che si trova a Punta Helbronner, tra il colle del Gigante e ilcanale Tassotti. La località non è molto lontana da Courmayeur ed è una zona incui si pratica lo sci fuoripista. Fonte: Ansa, Leggo[INS::INS][INS::INS]

## Tunisia, bus turistico precipita nel dirupo: giù per 70 metri, almeno 26 ragazzi morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 8:20 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 2019 8:20[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Tunisia, bus turistico precipita nel dirupo: giù per 70 metri, almeno 26ragazzi tra 20 e 30 anni mortiTunisia, bus turistico precipita nel dirupo: giù per 70 metri, almeno 26ragazzi morti (foto Ansa)ROMA E di almeno 26 morti il drammatico bilancio dell'incidente di un busturistico nei pressi di Ain Draham, nel nord ovest della Tunisia: il mezzo è precipitato da un dirupo per almeno 70 metri. I feriti sono 16. I passeggerierano giovani tunisini di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha reso noto laProtezione civile.Sul posto si erano recati il presidente della Repubblica Kais Saied ed il premier Youssef Chahed, che ha aperto un unità di crisi. Sono in fase avanzatale operazioni di riconoscimento dei cadaveri e si attende per la giornataodierna la riconsegna dei corpi delle vittime alle famiglie all'ospedaleCharles Nicolle di Tunisi.Patrizia Besio, italiana uccisa in Giamaica con il marito da un rapinatorePatrizia Besio, italiana uccisa in Giamaica con il marito da un rapinatorePatrizia Besio, italiana uccisa in Giamaica con il marito da un rapinatoreBolsonaro contro Leonardo DiCaprio: "Finanzia i roghi in Amazzonia"Bolsonarocontro Leonardo DiCaprio: "Finanzia i roghi in Amazzonia"Bolsonaro contro Leonardo DiCaprio: Finanzia i roghi in Amazzonia [INS::INS] È molto probabile cheautista dell'autobus abbia perso il controllo delveicolo in una curva conosciuta per essere pericolosa e il mezzo si è capovoltoquattro volte prima di adagiarsi su un fianco al fondo della scarpata, ha detto il direttore regionale della protezione civile di Jendouba, Mounir Ryabi,aggiungendo che il bus è caduto da un'altezza di 70 metri. Secondo il ministrotunisino del Turismo, René Trabelsi, il bus turistico apparteneva ad un'agenziadi viaggi riconosciuta e con regolare licenza. Ci sono volute oltre due ore di lavoro per estrarre i corpi dai rottami delbus, che ha fatto un volo vuoto di 70 metri, ha aggiunto Ryabi. Sul luogodell'incidente si sono recati il capo dello Stato Kais Saied ed il primoministro incaricato per gli affari urgenti, Youssef Chahed. (Fonte Ansa).[INS::INS]

## Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio per il maltempo: 3 morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 10:04 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 2019 10:05 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio: 3 morti Un incidente di un elicottero (foto da archivio) MARSIGLIA Tre membri di una squadra di ricerca e soccorso francese sono morti questa notte, 2 dicembre, vicino Marsiglia quando, elicottero sul quale viaggiavano durante un'operazione di salvataggio, è precipitato nel sud del Paese, dove le alluvioni hanno causato due morti. Secondo quanto riporta Le Figaro, il velivolo un Eurocopter EC145 ha perso il contatto radio nella regione di Var. I corpi dei tre il pilota, un pompiere ed un ingegnere sono stati trovati vicino alla cittadina di Le Rove, hanno reso noto in un comunicato il ministro dell'Interno Christophe Castaner e il suo Segretario di Stato Laurent Nunez. E in corso un'indagine per chiarire le circostanze dell'incidente. Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese Paul Ternamm ottiene diritto all'oblio: nome cancellato dalle ricerche online Paul Ternamm ottiene diritto all'oblio: nome cancellato dalle ricerche online Paul Ternamm uccise due persone su uno yacht: ottiene il diritto all'oblio [INS::INS] Fonte: AGI. [INS::INS]

## Terremoto Albania, nuova scossa di assestamento 4.3

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 10:34 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 2019 10:34 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un sismografo (foto ANSA) TIRANA Una nuova scossa di assestamento di magnitudo 4.3, secondo il Csem (Centro sismologico euro mediterraneo), è stata registrata poco prima delle 9.30 di questa mattina, 2 dicembre, in Albania, con epicentro a 27 chilometri a nord-ovest di Tirana. Dopo la devastante scossa di magnitudo 6.4, che martedì scorso ha causato 51 vittime, lo sciame sismico prosegue con varie scosse di assestamento. Intanto, travolta dalle polemiche, la sindaca di Durazzo, la città maggiormente colpita dal sisma, ha annunciato le proprie dimissioni. Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio: 3 morti Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio: 3 morti Francia, elicottero precipita durante operazione di salvataggio per il maltempo: 3 morti Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese Terremoto Bosnia: scossa magnitudo 4.1 nel sud del paese [INS::INS] Valbona Sako, da soli quattro mesi prima cittadina di Durazzo, ha infatti rassegnato le proprie dimissioni dopo essere finita nella bufera in seguito ad una dichiarazione rilasciata in tv. Come spiega Ansa, la Sako in un'intervista all'emittente televisiva albanese Top Channel, aveva commentato così le conseguenze del sisma: Dobbiamo essere soddisfatti anche di 50 vittime. In molti hanno attaccato ferocemente la sindaca di Durazzo per la frase infelice. Per questo motivo, Valbona Sako ha spiegato e rassegnato le sue dimissioni tramite Facebook: Ferita dalla grande reazione negativa ad un commento che ho rilasciato in un momento di forte stress, annuncio le mie dimissioni dall'incarico di sindaco di Durazzo. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno creduto in me e spero nella comprensione di tutti. Fonte: ANSA. [INS::INS]

## Casaletto Lodigiano, incidente tra 2 auto: morta 16enne, altri 3 ragazzi sono gravi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 10:32 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 2019 10:32 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Casaletto Lodigiano, incidente scontro frontale tra 2 auto: morta 16enne, altri 3 ragazzi sono gravi Casaletto Lodigiano, incidente tra 2 auto: morta 16enne, altri 3 ragazzi sono gravi (foto Ansa) ROMA Incidente mortale in Lombardia: una ragazza di 16 anni è morta a Casaletto Lodigiano in uno schianto semifrontale tra due auto, lungo la provinciale 107. Gli altri 4 passeggeri coinvolti, tra i quali due altre ragazze minorenni, sono rimasti feriti, tre dei quali gravemente, e portati negli ospedali di Lodi, Milano e Pavia. L'impatto tra le due vetture, lungo la carreggiata stretta e a curve, è stato violentissimo e, al momento dell'incidente, in zona cadeva una pioggia battente. Indagano i carabinieri di Lodi. Paola Arensi su Il Giorno aggiunge ulteriori dettagli, in particolare sulle condizioni dei feriti: Particolarmente serie le condizioni di questi ultimi: una quindicenne residente a Sant Angelo che ha subito un trauma cranico e una frattura a una gamba ed è ora ricoverata al San Carlo di Milano; un ventunenne anch'esso con un trauma cranico e una gamba fratturata e infine una diciassettenne, che ha subito un trauma craniofacciale ed è in coma al San Matteo di Pavia. Li hanno liberati i pompieri del comando provinciale di Lodi e del distaccamento di Sant Angelo. A seguire sono stati messi in sicurezza i mezzi, poi affidati al carro attrezzi. Nel frattempo i feriti sono stati soccorsi da tre automediche arrivate da Lodi, Pavia e Milano, cinque ambulanze della Croce rossa di Lodi, della Croce Bianca di Paullo, di Melegnano, di San Colombano e Landriano. Poi il trasporto negli ospedali. Il traffico è rimasto paralizzato fino a sera inoltrata in attesa del nulla osta del magistrato per lo spostamento della salma. Intanto i carabinieri della Compagnia di Lodi hanno eseguito i rilievi per ricostruire l'accaduto. (Fonti: Ansa e Il Giorno). Bettolle, litiga con la fidanzata e scende dall'auto: muore investito Bettolle, litiga con la fidanzata e scende dall'auto: muore investito Bettolle, litiga con la fidanzata e scende dall'auto: muore investito Siena, il prof Emanuele Castrucci pubblica post antisemiti e filo nazisti. Il rettore: "Scrive a titolo personale" Siena, il prof Emanuele Castrucci pubblica post antisemiti e filo nazisti. Il rettore annuncia provvedimenti [INS::INS]

## Loro di Napoli, tutto pronto per l'evento a Milano dall'1 al 6 dicembre. Foto e programma

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 Dicembre 2019 12:20 | Ultimo aggiornamento: 1 Dicembre 201912:20[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Loro di Napoli, tutto pronto per l'evento a Milano dall'1 al 6 dicembre. Foto e programmaLoro di Napoli, tutto pronto per l'evento a Milano dall'1 al 6 dicembre. Foto e programmaMILANO E tutto pronto per l'inizio di Loro di Napoli, iniziativa enogastronomica a Milano. Dal primo al 6 dicembre Milano ospita infatti le eccellenze tipiche agro-alimentari della provincia di Napoli grazie a Loro di Napoli, iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Napoli presieduta da Ciro Fiola e da S.I. Impresa Azienda Speciale, presieduta da Fabrizio Luongo. evento, che si tiene allo Spazio Campania di Piazza Fontana, prevede un'alternanza di aperitivi a degustazione gratuita ogni sera con un protagonista diverso del food and wine, testimonial e chef. Ne abbiamo parlato con il Presidente Ciro Fiola. Ecco il programma dell'evento: soccorsi monte bianco ansa soccorsi monte bianco ansa Monte Bianco, valanga nella zona di Pinta Helbronner: morti due sciatori FOTO cartelli studenti corteo roma cartelli studenti corteo roma Sciopero clima, studenti in piazza per il Friday for Future FOTO [INS::INS]01 DICEMBRE: APERTURA SPAZIO CAMPANIA DALLE 12 ALLE 22 ORE 17.00 DEGUSTAZIONE GUIDATA MELA ANNURCA ORE 19.00 APERITIVO DI APERTURA DELLA SETTIMANA CON TEMA: MELA ANNURCA SHOW COOKING CHEF GENNARINO ESPOSITO VIOLINISTA/DJ SET02 DICEMBRE: ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO DALLE 12.00 ALLE 22.00 ORE 17.00 MASTERCLASS I VINI DAI SUOLI VULCANICI DEL VESUVIO CON UN SOMMELIER CHE FARÀ DEGUSTARE UNA VERTICALE DI VINI DEL VESUVIO ORE 19.00 APERITIVO CON TEMA: LA PASTA DI GRAGNANO AMBASCIATORE DEL GUSTO: VERONICA MAYA SHOW COOKING CHEF GENNARINO ESPOSITO VIOLINISTA/DJ SET03 DICEMBRE: ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO DALLE 12 ALLE 22 ORE 16.00: MASTERCLASS I VINI DAI SUOLI VULCANICI DEL VESUVIO CON UN SOMMELIER CHE FARÀ DEGUSTARE UNA VERTICALE DI VINI DEL VESUVIO ORE 17.00: DEGUSTAZIONE GUIDATA PROVOLONE DEL MONACO ORE 18.00: DEGUSTAZIONE GUIDATA OLIO DOP PENISOLA SORRENTINA ORE 19.00: APERITIVO (PIANO TERRA) CON TEMA PROVOLONE DEL MONACO E VINI PARTENOPE ORE 20.00: APERITIVO RINFORZATO (PIANO -1) SPAZIO CAMPANIA PER GIORNALISTI E BUYER (MAX 50 PERSONE) AMBASCIATORE DEL GUSTO: ROBERTA CAPUA SHOW COOKING CHEF GENNARINO ESPOSITO VIOLINISTA/DJ SET04 DICEMBRE: ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO DALLE 10.00 ALLE 22.00 INCOMING DI BUYERS ESTERI PIANO -1 ORE 11.00: CONFERENZA STAMPA ORE 12.00: DEGUSTAZIONE GUIDATA DI PASTA DI GRAGNANO ORE 16.00: DEGUSTAZIONE GUIDATA POMODORINO DEL PIENNOLO ORE 17.00: MASTERCLASS I VINI DAI SUOLI VULCANICI DEL VESUVIO CON UN SOMMELIER CHE FARÀ DEGUSTARE UNA VERTICALE DI VINI DEL VESUVIO ORE 18.00: WORKSHOP SULL'ESEMPIO DI ECONOMIA CIRCOLARE CON UNA TESTIMONIALE AZIENDALE CHE OMAGGERÀ LE DONNE CHE PARTECIPERANNO CON PRODOTTI DI BELLEZZA CHE VENGONO FUORI DALL'UTILIZZO DI VINACCIA, CIOÈ RESIDUI DI PRODUZIONE. ORE 19.00: APERITIVO CON TEMA POMODORINO DEL PIENNOLO ORE 20.00: CENA DI GALA PRESSO PALAZZO GIURISCONSULTI PIAZZA DEI MERCANTI CON BUYERS ED ISTITUZIONI LOCALI AMBASCIATORE DEL GUSTO: ALBA PARIETTI SHOW COOKING CHEF GENNARINO ESPOSITO VIOLINISTA/DJ SET05 DICEMBRE: ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO DALLE 10.00 ALLE 22.00 INCOMING DI BUYERS ITALIANI PIANO -1 ORE 12.00: DEGUSTAZIONE MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOPORE 17.00: MASTERCLASS I VINI DAI SUOLI VULCANICI DEL VESUVIO CON UN SOMMELIER CHE FARÀ DEGUSTARE UNA VERTICALE DI VINI DEL VESUVIO ORE 19.00: APERITIVO CON TEMA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOPO AMBASCIATORE DEL GUSTO: GIACOMO RIZZO VIOLINISTA/DJ SET06 DICEMBRE: ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO DALLE 12.00 ALLE 22.00 ORE 17.00: DEGUSTAZIONE



## L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

Palermo, 2 dic. (Adnkronos) - "La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte". E' la denuncia dell'associazione 'Mareamico' di Agrigento. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poiesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - denuncia Claudio Lombardo -La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole e ad accorgersene è solo Mareamico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco". "Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziata dalla Regione Sicilia - spiega l'associazione -Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo". Quindi, secondo Mareamico, "Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". "La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con un riverbero importante sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio, merita dunque la giusta attenzione".

## Tunisia, bus turistico nel burrone, autista ha perso controllo: 26 morti tra i 20 e i 30 anni

[Redazione]

È salito a 26 il numero dei morti nell'incidente che ha coinvolto ieri un bus turistico nei pressi di Ain Draham, nel nord ovest della Tunisia, secondo un nuovo bollettino del ministero della Salute tunisino. I feriti sono 16. I passeggeri erano giovani tunisini di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha reso noto la Protezione civile. APPROFONDIMENTI MONDOTunisia, bus turistico precipita in una scarpata: 22 morti, molti...AIN SENOUSSITunisia, incidente a un bus turistico: 24 morti, tutti giovani tra i...Tunisia, incidente a un bus turistico: 24 morti, tutti giovani tra i 20 e 30 anni Sul posto si erano recati il presidente della Repubblica Kais Saied ed il premier Youssef Chahed, che ha aperto un'unità di crisi. Sono in fase avanzata le operazioni di riconoscimento dei cadaveri e si attende per la giornata odierna la riconsegna dei corpi delle vittime alle famiglie all'ospedale Charles Nicolle di Tunisi. E' molto probabile che l'autista dell'autobus abbia perso il controllo del veicolo in una curva conosciuta per essere pericolosa e il mezzo si è capovolto quattro volte prima di adagiarsi su un fianco al fondo della scarpata, ha detto il direttore regionale della protezione civile di Jendouba, Mounir Ryabi, aggiungendo che il bus è caduto da un'altezza di 70 metri. Secondo il ministro tunisino del Turismo, René Trabelsi, il bus turistico apparteneva ad un'agenzia di viaggi riconosciuta e con regolare licenza. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Si muove la frana tra Savona e Altare: ecco come l'allerta dei sensori ha fatto scattare la chiusura della To-Sv

[Redazione]

Sotto la forte pioggia e il nevischio, la terra si è mossa di nuovo verso valle. E i sensori sono scattati, ieri, verso le 15,30. Segnalando che autostrada andava subito chiusa per precauzione, poco più di due giorni dopo la riapertura di una carreggiata e a una settimana dalla maxi frana che, cadendo dalla montagna come un fiume di pietre e fango, ha abbattuto un pilastro della To-Sv. Facendo crollare per trenta metri il viadotto Madonna del Monte tra Savona e Altare. Così Autofiori, concessionaria della A6, ha bloccato la circolazione sul ponte del Rio Valletta, dove da venerdì mattina i veicoli potevano viaggiare a doppio senso di marcia, bypassando per un km il tratto spazzato via. Si riaprirà solo in condizioni di massima sicurezza, hanno ribadito in serata dall Autofiori, a quanti chiedevano informazioni sul possibile orario di ripristino della circolazione. Oggi si svolgerà un sopralluogo tecnico. L'allerta attivata dai sensori fa parte dello speciale monitoraggio che la società autostradale ha disposto in zona, per controllare costantemente la stabilità del versante e dell'ammasso di terreno. E un rapido movimento fuori soglia di una piccola porzione della frana, ieri, provocato dalle precipitazioni come un effetto spugna, ha innescato quanto previsto dal Piano di Viabilità concordato con la Prefettura di Savona, quando si è aperto a doppio senso il Rio Valletta (su cui si sono fatti gli accertamenti strutturali e geologici). Il Piano stabilisce monitoraggi continui dai centri della Protezione civile sul versante di Madonna del Monte. Funzionano, per esempio, un pluviometro in telemisura, installato nella parte alta della frana, e un interferometro radar: servono a rilevare gli spostamenti della terra dell'ammasso ancora sospeso e registrare in tempo reale ogni variazione nell'area. Se si superano le soglie di sicurezza, come ieri, viene allertata Autofiori, che interrompe immediatamente il passaggio. A breve la società utilizzerà anche un sistema di monitoraggio multiparametrico DMS, già impiegato nell'allarme valanghe e capace di registrare di continuo ogni movimento del terreno e stoppare automaticamente il passaggio sul Rio Valletta. Le altre strade La chiusura della A6 ha creato prevedibili disagi alla viabilità tra Cuneese e Riviera, ovviati solo in parte dalla provinciale 29 del Cadibona e dalla tenuta della statale 28 del Colle di Nava, in alta valle Tanaro, percorribile per intero dopo i guai della scorsa settimana nella zona critica di località Rocchini, tra Ceva e Nucetto. I problemi rimangono soprattutto i mezzi pesanti. Ancora chiusa la provinciale da Dogliani a Somano, per lo smottamento di tufo, terra e alberi. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Sole, foschie al mattino e primi geli: ecco il tempo della prima settimana di dicembre

[Redazione]

Con il primo di dicembre il tempo ha anticipato quella svolta invernale che per il calendario astronomico dovrebbe cadere soltanto il 22, giorno del solstizio. Ma come autunno ha quest'anno rispettato nelle temperature l'andamento dell'ultimo decennio, così anche sembra aver voluto cedere a dicembre, per tempo, la stagione del freddo e della neve. In pieno accordo con il calendario meteo. D'altronde oggi è il giorno di Santa Bibiana che, per tradizione, porta con sé il fardello del pronostico dell'inverno intero ( Santa Bibiana, quaranta dì e 'na smana ). Il peso cioè di prevedere una stagione che, dando credito all'antico detto, apparirebbe oggi sospesa tra la pioggia, la neve e il gelo. Ne avrebbero bisogno la montagna, i ghiacciai e la nostra inesauribile sete. Sembravano essere già appagati dalle nevicate anticipate di novembre non fosse per i disastri alluvionali del 24-25. Le piogge abbondanti di ieri (nel Cuneese a tratti nevischio), le nuove buone nevicate sull'arco alpino fino a quote collinari specie su Marittime e Liguri, hanno inaugurato con dicembre la stagione dello sci. Questa prima settimana vedrà però una pausa delle perturbazioni. Sarà un principio di stagione con un unico vero tratto invernale, quello delle temperature minime che iniziano ormai - e continueranno nei prossimi giorni - un progressivo declino. La depressione domenicale si sta allontanando verso Sud-Est liberando del tutto - già in mattinata - il cielo del Nord-Ovest. Mentre il maltempo si sposta al Sud assisteremo, a parte nuvole questa sera-notte sul Basso Piemonte, ad un ritorno dell'Anticiclone delle Azzorre che si dislocherà nei prossimi giorni sull'Europa centrale ed occidentale. Il tempo sarà più stabile fino a domenica, con sole, foschie mattutine e primi geli notturni nel weekend. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze.... "Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Betulla tagliata per il maltempo, così i gufi perdono la loro casa

[Redazione]

Una trentina di volatili si radunavano sui rami dell'albero, che dopo un forte temporale è stato potato perché pericolante a NOVARA. Sfratto esecutivo e (finora) senza possibilità di sistemazione alternativa per la trentina di gufi che abitualmente trascorrevano le fredde notti invernali sui rami di una grossa betulla in fondo a Strada Privata Battaglia a Novara. Il magnifico esemplare di betulla che a due passi dal centro città ospitava i gufi - dicono i residenti della zona - è stato tagliato. È venuto così a mancare un posatoio fondamentale per i rapaci notturni. Ci sono altri alberi nei giardini confinanti ma i gufi preferivano ammassarsi su quella betulla. Il roost, tradotto in italiano con posatoio o dormitorio, di via Battaglia era attivo da quasi due decenni: In autunno inoltrato, all'arrivo dei primi freddi - spiega Ettore Rigamonti, coordinatore del gruppo di birdwatcher scientifici Novara Bw - i gufi abitualmente si radunavano in gran numero. Il record di presenza è stato raggiunto tra il 2006 e il 2007. Sulla betulla abbattuta, su un vicino caco e su altre piante adiacenti, si era arrivati a contarne 56. La proposta degli abeti Quest'anno tutti i rami della zona sono desolatamente deserti: autunno non ha per il momento fatto registrare temperature basse e quindi forse per questo i volatili non si sono radunati in gruppo - dice Rigamonti - è però ipotesi che il loro mancato arrivo sia inesorabilmente dovuto al taglio dell'albero. Nei prossimi giorni monitoreremo le piante vicine per capire se istintivamente abbiano permesso di trovare una sistemazione alternativa. Quali sono le ragioni che motivano i gufi a sonnecchiare immobili in gruppo, sui rami di alberi non in aperta campagna ma nell'area più densamente abitata della città? Nessuno ha davvero una risposta. Alcuni anni fa - ricorda Rigamonti - i gufi erano stati disturbati da qualcosa in via Battaglia e si erano spostati su un cedro del Libano della vicina via Pansa. Poi quell'albero era stato potato e i volatili erano tornati in via Battaglia. Le scelte delle location in cui allestire il dormitorio risultano difficilmente comprensibili. Riccardo Guatelli abita in via Battaglia e ha una vista privilegiata sul giardino dei gufi: In media tra i rami della betulla se ne vedeva una trentina. Era una presenza confortante, che dimostrava quanto l'habitat fosse favorevole e non inquinato. I proprietari del giardino sono stati costretti a tagliare l'albero poiché un forte temporale ne aveva minato la stabilità. Quest'anno ancora nessun gufo si è fatto notare sulle altre piante confinanti. Spero che trovino lo stimolo giusto per tornare. Pur di rivedere il roost popolato di gufi come ai vecchi tempi, è partita la proposta: piantare in giardino, al posto della betulla, uno o più abeti usati come alberi di Natale. Chissà che non diventino la nuova casa dei gufi. Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Autobus precipita da 70 metri: 26 morti in Tunisia**

*Le vittime sono giovani tra i 20 e i 30 anni. Nell'incidente anche 16 feriti*

[Redazione]

Le vittime sono giovani tra i 20 e i 30 anni. Nell'incidente anche 16 feriti TUNISI. E' salito a 26 il numero dei morti nell'incidente che ha coinvolto un bus turistico nei pressi di Ain Draham, nel nord ovest della Tunisia, secondo un nuovo bollettino del ministero della Salute tunisino. I feriti sono 16. I passeggeri erano giovani tunisini di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha reso noto la Protezione civile. Sul posto si erano recati il presidente della Repubblica Kais Saied ed il premier Youssef Chahed, che ha aperto un'unità di crisi. Sono in fase avanzata le operazioni di riconoscimento dei cadaveri e si attende per la giornata odierna la riconsegna dei corpi delle vittime alle famiglie all'ospedale Charles Nicolle di Tunisi. È molto probabile che l'autista dell'autobus abbia perso il controllo del veicolo in una curva conosciuta per essere pericolosa e il mezzo si è capovolto quattro volte prima di adagiarsi su un fianco al fondo della scarpata, ha detto il direttore regionale della protezione civile di Jendouba, Mounir Ryabi, aggiungendo che il bus è caduto da un'altezza di 70 metri. Secondo il ministro tunisino del Turismo, René Trabelsi, il bus turistico apparteneva ad un'agenzia di viaggi riconosciuta e con regolare licenza. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Cordoglio nel mondo degli avvocati per la morte del collega in montagna

*Asti. Ha destato dolore nel mondo dell'avvocatura astigiana la tragica scomparsa dell'avvocato Domenico Proscia, 48 anni, morto in montagna. L'avvocato Roscia lascia i genitori. Era un esperto civilista, con studio in corso Alfieri ad Asti. Si occupava soprattutto di materia assicurativa. L'avvocato Marco Venturino, presidente del Foro di Asti esprime ...*

[Redazione]

Domenico Proscia Asti. Ha destato dolore nel mondo dell'avvocatura astigiana la tragica scomparsa dell'avvocato Domenico Proscia, 48 anni, morto in montagna. L'avvocato Roscia lascia i genitori. Era un esperto civilista, con studio in corso Alfieri ad Asti. Si occupava soprattutto di materia assicurativa. L'avvocato Marco Venturino, presidente del Foro di Asti esprime lo sgomento per la disgrazia: lo e i colleghi del Consiglio dell'Ordine siamo addolorati per la notizia della tragica e prematura scomparsa del collega Domenico Proscia, un professionista preparato, cordiale e corretto e ci stringiamo alla famiglia. Domenico Proscia è morto per ipotermia e ferite dopo un volo di 20 metri nel crepaccio che gli si è aperto sotto gli sci mentre scendeva lungo il fianco occidentale del Piccolo Cervino (3.883 metri) affacciato sul ghiacciaio del Plateau Rosa. La disgrazia sabato mattina 30 novembre, la morte all'ospedale Inselspital di Berna, nella notte tra sabato e domenica 1 dicembre. Era stato trasportato nella capitale elvetica dall'ospedale di Visp. L'avvocato è stato inghiottito dal crepaccio a circa 3.700 metri. Stava affrontando da qualche minuto il ripido pendio del Piccolo Cervino, nel comprensorio di Cervinia, ma in territorio svizzero. Ultima nevicata di circa 30 centimetri ha ricoperto il crepaccio. Raggiunto il Piccolo Cervino con la funivia che sale dal versante svizzero di Zermatt per poter accedere all'ampia conca glaciale, Domenico Proscia si è allontanato dalla pista che dall'arrivo della stazione funiviaria corre in diagonale per raggiungere i percorsi battuti, tutti sul ghiacciaio. Ha oltrepassato le corde che delimitano la pista ed è sceso verso destra puntando sul ripido pendio che è proprio di fronte alla parete Est del Cervino. Dopo alcune curve, sotto i suoi sci è ceduto il fragile ponte di neve che copriva la bocca del crepaccio. Altri sciatori che hanno assistito all'incidente dall'alto hanno avvertito i soccorsi. Poco dopo un elicottero di Air Zermatt ha fatto scendere accanto al crepaccio una squadra del Soccorso alpino elvetico che ha impiegato quasi tre ore per poter raggiungere e issare in superficie il freerider. Poi il trasporto in volo verso l'ospedale di Visp, in fondo alla vallata di Zermatt. Le condizioni del professionista astigiano erano molto gravi, anche per la lunga permanenza fra le pareti del crepaccio. Gli uomini del Soccorso hanno dovuto scavare per potere avere lo spazio necessario per legare il corpo dello sciatore. Aggravamento in serata quando i medici hanno deciso il trasferimento all'ospedale di Berna. La morte durante la notte. Lucio Trucco, guida alpina e responsabile del soccorso di Cervinia, spiega: Uscire dai percorsi delimitati è pericoloso. Occorre sempre tener presente che il Plateau Rosa è un ghiacciaio che ha quindi i crepacci. Le piste sono sicure. Purtroppo quando ci sono nevicata così invitanti con neve soffice alcuni si avventurano in pendii di neve fresca e a volte dimenticano che sotto di loro c'è un ghiacciaio con le sue insidie. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.